

LA MEDIAZIONE DI ANKARA

Grano ucraino, Erdogan spinge per un accordo

Il premier turco Erdogan spera in un'intesa sul grano ucraino già questa settimana. Ieri Erdogan ha dichiarato di volere un'intesa scritta per far ripartire l'export dal Mar Nero. — a pag. 10

LA MEDIAZIONE DI ANKARA

Erdogan spinge per l'accordo sul grano dell'Ucraina

Il premier turco, Tayyip Erdogan, spera in un accordo sul grano dell'Ucraina già questa settimana. Ieri, ha dichiarato di volere un'intesa scritta per far ripartire le esportazioni dal Mar Nero, nell'ambito del piano Onu. Sarebbe il suggello sull'intesa generale accennata la scorsa settimana a Istanbul. «Ora, vogliamo legare questo accordo a un documento scritto», ha detto ieri Erdogan, di ritorno da Teheran, dove ha incontrato il presidente russo Vladimir Putin. In uno slancio di ottimismo, il premier turco si è augurato «che il piano inizi a essere implementato già nei prossimi giorni». La mediazione e le ambizioni di Erdogan devono però fare i conti con i calcoli e le convenienze del Cremlino. Martedì, Putin ha ribadito che Mosca è pronta a facilitare le esportazioni di grano ucraine dal Mar Nero, ma chiede anche la revoca di tutte le restrizioni alle esportazioni di grano russo. Putin, che accusa Kiev di non volere la pace e di non avere intenzione di rispettare i patti, ha aggiunto che non tutti i problemi sono stati ancora risolti, «ma il fatto che ci sia movimento è già positivo». Ieri, il ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov, ha dichiarato di aver esercitato pressioni sull'Onu per ottenere un accordo che faciliti le esportazioni agricole dalla Russia, colpite dalle sanzioni occidentali, in cambio del passaggio del grano ucraino bloccato. Lavrov ha aggiunto che l'Ucraina si è rifiutata di includere un punto relativo al grano russo nei negoziati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1721 - T.1602

